



Gentile dottore
Graziano Delrio
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 23 febbraio 2015
Prot.DG43/15 - WWF

Oggetto: Agenda Ambientalista e rilancio del confronto su Green Act e Riforma delle Province

Gentilissimo Sottosegretario Delrio,

abbiamo apprezzato molto che, in coerenza con gli impegni assunti in occasione dell'incontro dello scorso 11 dicembre 2014 tra le nostre associazioni e Lei per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, **sia stato elaborato, con il contributo dei singoli Ministeri, un articolato documento**, inviatoci il 9 febbraio scorso, che comincia a dare risposta alle proposte ricomprese nei filoni di intervento che abbiamo proposto nella nostra "Agenda ambientalista per la ri-conversione ecologica del Paese".

Si tratta di una *prima e incompleta traccia, una sintesi relativa ad alcune risposte e linee di azione contenute Agenda*, come Lei stesso dice nella lettera inviata alla presidente del WWF Donatella Bianchi, che noi valuteremo, rilanciando le linee di lavoro per noi prioritarie nell'ambito del rapporto che si è aperto con la Presidenza del Consiglio.

Per le nostre Associazioni è **fondamentale, come chiarito nell'Agenda ambientalista, che ci sia un'assunzione di responsabilità collegiale del Governo**, come vediamo che viene confermato nell'introduzione al documento sui "Lavori in corso del Governo", da Lei inviatoci.

Nel documento che abbiamo ricevuto, vediamo pienamente riconosciute queste nostre istanze dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quando: a) si richiama *l'urgenza di considerare la dimensione ecologica nelle scelte di politica economica*; b) si ritiene utile *l'azione di stimolo delle associazioni e necessario proseguire il confronto*, anche in sede operativa con i Ministeri competenti; c) si conferma la disponibilità ad una **interlocuzione qualificata sui temi ambientali**

ed ecologici ricompresi nell'Accordo di partenariato sulla nuova fase di programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali europei.

Per rilanciare il confronto aperto l'11 dicembre scorso, ci impegniamo a focalizzare ulteriormente le proposte contenute nell'Agenda ambientalista per dare al Governo una risposta adeguata.

Nel frattempo, ci preme farle sapere che abbiamo apprezzato che nella sua lettera di risposta alla Presidente del WWF Bianchi del 9 febbraio scorso Lei dica che tra **alcune settimane sarà possibile confrontarci nel merito del cosiddetto "Green Act"**, annunciato dal premier Matteo Renzi lo scorso 3 gennaio e, che sappiamo, in via di elaborazione.

Riteniamo il confronto su questo strumento fondamentale già nella prima fase della formazione di un eventuale provvedimento organico che vada ad incidere proprio sul deficit ecologico delle scelte economiche attuali. Come detto nella nostra Agenda, riteniamo che si debba uscire da una concezione dello sviluppo economico "Business As Usual" per proporre visioni e azioni innovative. Ci auguriamo fortemente che il **"Green Act" diventi un atto capace di invertire la tendenza rispetto alle politiche attuali, anche accogliendo alcune delle proposte concrete da noi declinate nell'Agenda.**

Inoltre, cogliamo questa occasione per **richiamare l'attenzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e segnalare** alcuni gravi problemi che, **in materia ambientale, stanno scaturendo dalla legge sulla Riforma delle Province e su cui Le chiediamo, signor Sottosegretario, un canale privilegiato per porvi rimedio.**

La situazione di difficoltà si manifesta in molti campi, anche di primissimo piano, tra cui quello delle riserve naturali e di altre aree protette della cui competenza le province sono state private senza che un nuovo soggetto gestore sia ancora subentrato. **La conseguenza è un grave vuoto di potere e dunque il rischio, concreto e imminente, che alcune aree protette, anche di elevatissimo valore per la conservazione della biodiversità, siano abbandonate a se stesse.**

In materia di vigilanza ambientale crescenti difficoltà si verificano sui delicatissimi temi del dissesto idrogeologico, dei controlli relativi alle emissioni inquinanti e alla tutela di fauna e flora a causa dell'incertezza sul destino delle Polizie Provinciali (circa 2.700 unità) i cui compiti sono stati, e continuano ad essere, preziosi (accertato oltre un terzo dei reati commessi contro il patrimonio naturale, dati Ecomafia 2014).

Gravi problemi si stanno determinando, inoltre, sul fronte del **recupero della fauna selvatica in difficoltà**, attività di competenza provinciale ma il più delle volte gestita dalle associazioni, che svolgono da anni una funzione essenziale di servizio a tutela della fauna, patrimonio dello Stato.

Per queste ragioni, a nostro avviso, è opportuno che il Governo valuti seriamente **l'ipotesi di un provvedimento straordinario che definisca in fase transitoria le competenze provvisorie e assicuri la gestione in questa delicatissima fase di passaggio.** Le facciamo notare, inoltre, che per garantire la continuità di alcune attività di rilievo ambientale gestite sinora dalla Province, tra cui appunto le aree protette, **ci sarebbe bisogno anche di uno stanziamento straordinario** per far fronte al taglio di risorse in atto. Crediamo che il tema delle competenze ambientali delle Province sia di rilievo per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e debba essere inserito tra quelli discussi nei tavoli di lavoro interministeriali che oggi affrontano il problema delle conseguenze immediate del riordino di queste amministrazioni.

Sui due temi appena richiamati, come da Lei già garantito con riguardo al “Green Act”, **intendiamo confermare e proseguire il dialogo qualificato aperto l’11 dicembre scorso e attendiamo da Lei una risposta per un nuovo momento di confronto**, ripromettendoci comunque, dopo aver completato l’analisi del documento da lei inviato a nome del Governo il 9 febbraio scorso, di **rilanciare le proposte contenute nella nostra Agenda che riteniamo fondamentali per la ri-conversione ecologica del Paese.**

Con i migliori saluti,

Ennio La Malfa
Presidente Accademia Kronos

Norberto Canciani
Segretario Nazionale Associazione Ambiente e Lavoro

Gino De Vecchis
Presidente AIIG – Associazione Italiana Insegnanti di Geografia

Luigi Vedovato
Presidente CTS

Umberto Martini
Presidente CAI – Club Alpino Italiano

Andrea Carandini
Presidente FAI – Fondo Ambiente Italia

Mauro Furlani
Presidente Pro-Natura

Giulietta Pagliaccio
Presidente FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta

Andrea Purgatori
Presidente Greenpeace

Graziella Zavalloni
Presidente LAC – Lega Abolizione Caccia

Vittorio L. Cogliati Dezza
Presidente Legambiente

Fulvio Mamone Capria
Presidente LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli

Rosalba Giugni
Presidente Marevivo

Giuseppe Gisotti
Presidente SIGEA – Società Italiana Geologia Ambientale

Franco Iseppi
Presidente TCI – Touring Club Italiano

Donatella Bianchi
Presidente WWF Italia